

Cosmesi, Alfaparf in crescita un anno dopo l'operazione Gts

Obiettivo di sviluppo all'estero anche grazie ai marchi dell'acquisizione
In fase di completamento l'operazione di integrazione nel gruppo di Osio Sotto

Un acquisto cruciale per l'economia del gruppo: così i vertici di Alfaparf giudicano l'operazione Gts a circa un anno dall'acquisizione del gruppo di Torre Boldone famoso in particolare per il marchio Dibi. D'altronde i numeri del primo semestre 2010 confermano il buon momento del gruppo di Osio Sotto. La multinazionale italiana della cosmetica specializzata in prodotti e soluzioni per la cura estetica del capello e del corpo ha registrato nel primo semestre 2010 ricavi per 91,7 milioni di euro e un utile ante imposte di 8 milioni. Attualmente il gruppo, che ha festeggiato nel 2010 i trent'anni di attività, conta circa 1.860 addetti, di cui 300 impiegati nelle sedi italiane.

«L'acquisizione di Gts - spiega Attilio Brambilla, amministratore delegato di Alfaparf group - ha permesso ad Alfaparf di raggiungere dimensioni importanti che ci permetteranno di operare con più efficacia all'interno del mercato italiano della cosmetica, tuttora caratterizzato da una forte frammentazione. Ci sono quindi le premesse giuste per rendere questo gruppo un attore sem-

pre più importante del mercato in Italia e all'estero».

Attenzione all'estero

A proposito di estero, l'amministratore delegato spiega che «l'intenzione è di continuare a crescere, sfruttando proprio la presenza strategica in molti Paesi dei marchi posseduti da Gts. Alfaparf ha quattro stabilimenti produttivi in Italia, Brasile, Messico e Cina e una rete commerciale di agenti e distributori estesa in 80 Paesi. In America latina, siamo tra i leader di mercato». Un mercato, quello della cosmetica, che cambia velocemente: «I prodotti, da soli, non bastano più - ricorda Brambilla - gli ope-

ratori professionali, il pubblico al quale ci rivolgiamo (parrucchieri, estetiste), chiedono anche servizi adeguati alle nuove esigenze dei loro clienti, servizi funzionali al ruolo che tendono sempre più spesso a esercitare, per esempio quello di consulenti di stile».

Un'operazione da 20 milioni

Tornando all'operazione di acquisizione di Gts, pagata circa 20 milioni di euro, l'intesa raggiunta lo scorso maggio ha pre-



La sede di Alfaparf Group ad Osio Sotto

visto la fuoriuscita volontaria e incentivata, attraverso un percorso di cassa integrazione straordinaria di un anno, di 39 lavoratori della società di Torre Boldone, un impatto che inizialmente era più numeroso (gli esuberanti dichiarati in partenza erano infatti 55 sui 120 dipendenti in organico). L'acquisizione ha anche comportato una riorganizzazione dell'attività produttiva e distributiva di Gts Group, in fase di completamento, «i cui benefici - precisa la so-

cietà - si manifesteranno compiutamente nell'esercizio 2011».

Rilancio in corso

«Al momento dell'acquisizione - ricorda ancora Brambilla, Gts era in difficoltà, con una situazione finanziaria, eredità degli anni passati, gravemente deteriorata. Era un'azienda a rischio di sopravvivenza anche perché le difficoltà finanziarie si erano riflesse sulla capacità di sviluppo. I marchi, Dibi e Dibi Center, Becos e BecosClub, Fisiosphe-

re e le professionalità erano, e restano, il vero patrimonio dell'azienda: e su quelli stiamo facendo leva. L'acquisizione è stata seguita da una necessaria e dolorosa ristrutturazione: è passato poco più di un anno e stiamo completando l'integrazione di questo patrimonio in un gruppo che ha un progetto importante, di dimensioni e vocazione internazionale. I marchi apportati da Gts daranno il loro contributo». ■

M. F.

Fim e Fiom chiedono Cigs per i lavoratori Pirovano

I sindacati chiedono un anno di cassa integrazione per cessata attività per i lavoratori della Pirovano Spa di Fiorano al Serio, di cui il Tribunale di Bergamo ha decretato il fallimento a metà novembre, nominando curatore Stefano Deaglio e giudice delegato Giovanna Golinelli.

L'azienda, che occupava da ultimo 12 lavoratori (erano più di 20 ancora nell'estate 2009), era specializzata nell'installazione di impianti di condizionamento d'aria, e ora Fiom-Cgil e Fim-Cisl di Bergamo attendono un incontro con la Lia-Liberi imprenditori associati (associazione a cui era iscritta l'impresa Ndr) per prendere decisioni sulla vicenda.

Attesa per l'incontro

«Ci auguriamo di riuscire a fissare l'incontro con la Lia prima di Natale per dare una risposta il prima possibile ai lavoratori», puntualizza Severino Masserini della Fiom.

Riguardo ai motivi che hanno portato l'azienda al dissesto finanziario e quindi alla dichiarazione di fallimento, secondo Marco Fiorina della Fim, ci sarebbe «la perdita di clienti, e conseguentemente di commesse, che ha costretto alla fine a fermare definitivamente l'attività».

Di fatto l'azienda della Valle Seriana, specializzata nella costruzione e nel montaggio di canalizzazioni in lamiera, operava in un comparto dell'impiantistica che è stato colpito in pieno dalla più generale crisi dell'edilizia. ■

Brindisi alla Scala con l'Igt bergamasco

Il vino rosso Igt della Bergamasca debutta alla Scala. Il "Donna Marta 2006" dell'azienda Le Mojole di Tagliuno di Castelli Calepio sarà servito durante il Gran Galà di martedì in occasione dell'apertura della stagione del teatro milanese. «È un riconoscimento per me, ma anche per tutti i viticoltori bergamaschi, che devono convincersi che i nostri vini non hanno nulla da invidiare ad altri molto più famosi» - commenta



Marta Mondonico Verderio

Marta Mondonico Verderio, titolare dell'azienda Le Mojole.

Il Donna Marta Rosso nasce da uve Merlot (60%) e da Cabernet Sauvignon (40%). Il vino Igt della Bergamasca ha visto negli ultimi 5-6 anni una crescita produttiva: le aziende che lo imbotigliano sono passate da 25 a 75. «La viticoltura bergamasca - sottolinea il presidente di Coldiretti Bergamo Giancarlo Colombi - è molto maturata dal punto di vista tecnico, ora però deve fare un ulteriore sforzo per quanto riguarda la promozione. Per questo è necessario che i produttori facciano gioco di squadra ma anche che le istituzioni sostengano questo settore». ■

Sindacati, in via Spino apre la sede dell'Usb

È stata inaugurata ieri, in via Spino 84 a Bergamo, la nuova sede dell'Unione sindacale di base (Usb) che si aggiunge alle 90 già presenti sul territorio nazionale.

Il coordinamento orobico della confederazione - di cui fanno parte Adil Beddari, Stefano Bonomi, Maria Lucia Caivano e Roberto Fugazzi - è guidato da Fiorangela Agustoni. «Non siamo certo nuovi sul territorio - spiega Agustoni - in Usb sono confluite le rappresentatività di or-

ganizzazioni già firmatarie di vari contratti collettivi nazionali. Di nuovo c'è che vogliamo mettere al centro del nostro agire la figura del lavoratore. Il sistema concertativo si è rivelato fallimentare: dobbiamo ripartire dalla base e ripristinare la democrazia, siglando accordi su cui prima ci si è confrontati con i lavoratori».

L'Usb a Bergamo è attiva nella Fondazione Santa Maria Ausiliatrice (Gleno), nelle aziende ospedaliere di Bergamo, Seriate e Treviglio, negli enti locali e nei

Vigili del fuoco, nelle cooperative sociali e in alcune industrie metalmeccaniche. L'Usb di Bergamo - su indicazione di Aboubakar Soumahoro, responsabile nazionale del sindacato per l'immigrazione, presente all'inaugurazione della nuova sede - ha inoltre attivato uno sportello per l'assistenza agli immigrati.

La sede di via Spino 84 sarà aperta il lunedì dalle 17 alle 19, il mercoledì dalle 15.30 alle 18 e il sabato dalle 15 alle 18. Prossimo appuntamento martedì 21 dicembre alle 17 per la consulenza gratuita a precari, lavoratori co.co.co, lavoratori a tempo determinato e, comunque, quelli indicati dal collegato lavoro del 24 novembre. ■

Mariagrazia Mazzoleni

Partners istituzionali

ORARIO 9-19

DISTRETTO METALMECCANICO

Fornitore Offresi

IL LUOGO IDEALE PER INCONTRARE LE IMPRESE DELLA FILIERA MECCANICA

28-29
gennaio 2011

LARIOFIERE
Viale Resegone - 22036 Erba Co
Tel. +39 031.6371
info@lariofiere.com

LARIOFIERE_ERBA

Info: www.fornitoreoffresi.com
031.6371

In collaborazione con

Con la preziosa esperienza di

ANIMA